

Francia '98, Italia in ritiro dal 22 a Gouvieux dal 5.6

La nazionale italiana di calcio guidata dal ct Cesare Maldini raggiungerà la Francia per la Coppa del mondo il 5 giugno prossimo al ritiro di Gouvieux mentre per il 22 maggio a Coverciano (Fi) è fissato l'inizio della preparazione. Il ct diramerà le convocazioni il 21. La squadra si fermerà a Coverciano fino al 31 giorno di partenza per la Svezia per l'amichevole del 2 giugno a Goteborg.

Basket, Nba Larry Bird coach '98

È Larry Bird il miglior allenatore della stagione 1997-98. Il tecnico degli Indiana Pacers, che ha chiuso la stagione con 58 vittorie e 24 sconfitte ha portato la sua squadra al 2° miglior record dell'Eastern Conference (dietro i Chicago Bulls). Per il Bird è la prima stagione sulla panchina di una squadra professionistica dopo una gloriosa carriera da giocatore (1979-1992) con i Boston Celtics.

Olimpiadi, Tiriac presidente Comitato rumeno

Ion Tiriac, l'ex tennista degli anni 60 e manager di successo (è stato anche procuratore di Boris Becker) è stato eletto presidente del Comitato olimpico della Romania. Tiriac ha ottenuto 62 voti su 104 disponibili, battendo un'altra ex atleta, l'ex stella della scherma Ana Pascu, che ha avuto 24 voti. Tiriac prende il posto della scomparsa Lia Manoliu, olimpionica di lancio del disco.



«Bild» su Schumi «Bridgestone se vince a Monaco»

Il quotidiano tedesco «Bild» scrive che solo una vittoria a Montecarlo potrebbe far passare Schumacher alle Bridgestone. «Queste gomme sono l'ultima probabilità per Schumi - scrive il giornale - Ma costano. Ma con l'aiuto della Fiat...». Il passaggio Goodyear-Bridgestone, secondo «Bild», costa 18 miliardi di lire alla Ferrari: 14 miliardi per la rinuncia al contratto Goodyear; altri 4 per le gomme giapponesi.

Hockey su ghiaccio Italia qualificata Mondiali '99

Pareggiando 4-4 (2-3, 1-0, 1-1) con la Germania, l'Italia ha conquistato il diritto di partecipare ai Mondiali del 1999 che si svolgeranno in Norvegia. Gli azzurri hanno ottenuto il secondo posto nel girone G delle qualificazioni, con 4 punti, dietro alla Lettonia che ne ha realizzati cinque. La nazionale statunitense è stata sconfitta invece 3-2 dalla Lettonia ed è così retrocessa.

Atletica Marion Jones «regina» dello sprint

CHENGDU (Cina). In gara con le sprinter più veloci al mondo, la statunitense Marion Jones, 22 anni, campionessa mondiale ad Atene '97, ha vinto ieri i 100 metri con il tempo di 10"71, quinta migliore prestazione assoluta di tutti i tempi. «Sono entusiasta», ha detto la ex cestista a fine gara, «è un'impresa molto importante per l'atletica femminile». La Jones ha tagliato il traguardo con un netto distacco sulla cinese Li Xueji, detentrici del primato asiatico, scoppiata in lacrime per il suo 4° posto con il tempo di 11"21. Savatheda Fynes, delle Bahamas, ha concluso al 2° posto con 11"06. La nuova prestazione della Jones eclissa il suo 10"79 fatto registrare sabato a Osaka, ed è il miglior tempo personale dell'anno. La statunitense ha dato prova di sorprendenti possibilità da quando nell'agosto dell'anno scorso a Bruxelles fermò il cronometro a 10"76. Il primato mondiale appartiene all'ex stella americana Florence Griffith Joyner con 10"49 stabilito nel 1988 a Indianapolis e gli organizzatori di questo appuntamento a Chengdu, in Cina, avevano offerto un milione di yuan (circa 200 milioni di lire) a chi avesse migliorato quel tempo. La ventiduenne Jones non ce l'ha fatta, ma ha promesso questa impresa prima della fine della sua carriera. Una settimana fa a Osaka, Giappone, Marion Jones aveva con 7 metri e 05 stabilito la miglior prestazione stagionale di salto in lungo.

Ciclismo e Rai: micro-tecamere, diffusione mondiale, viale Mazzini alla riscossa

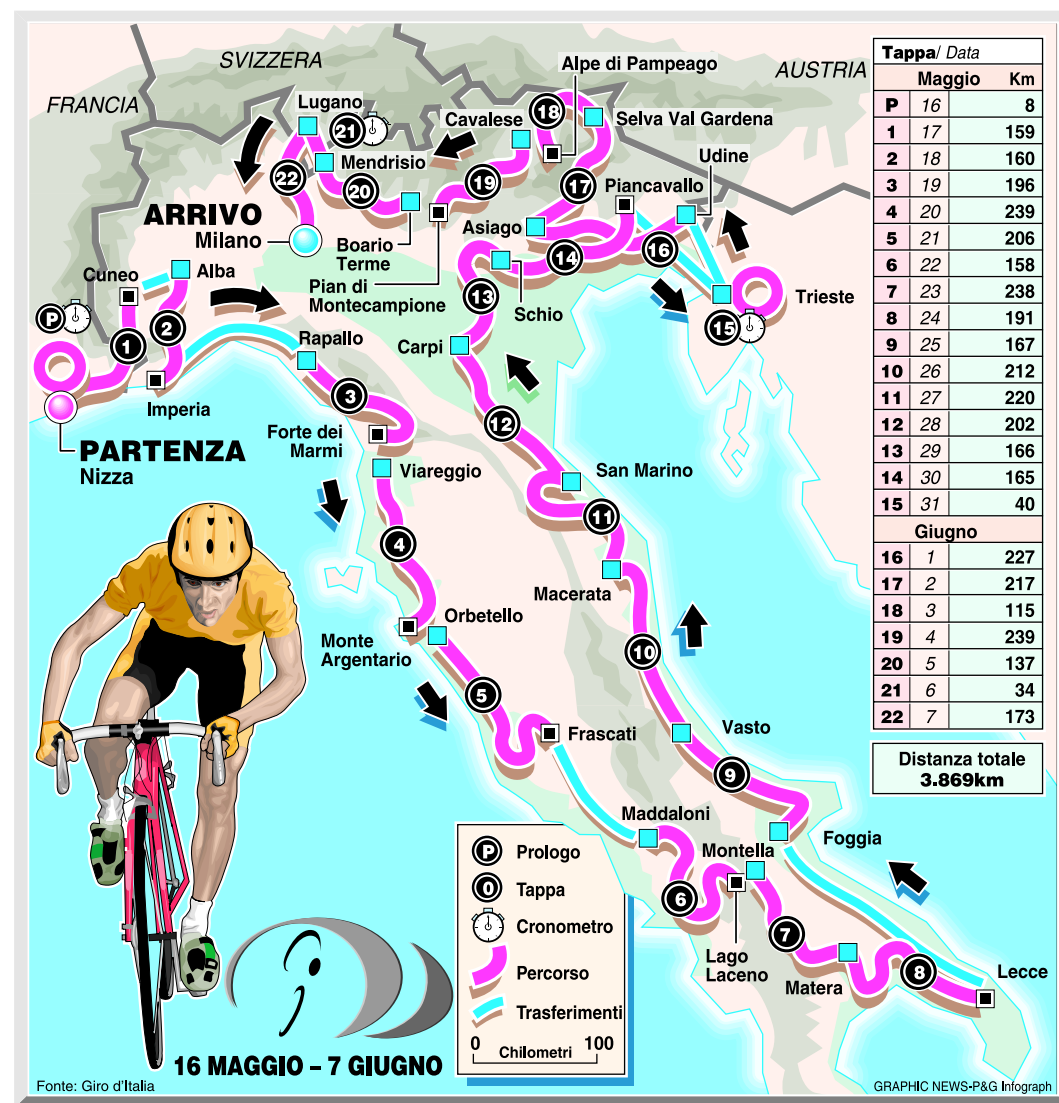
Fatiche d'Italia al via E Pantani sfida tutti

ROMA. Il Giro ritorna in Rai. Dopo cinque anni di dominio Mediaset, l'azienda di stato ricomincerà a trasmettere le tappe della corsa ciclistica più importante a livello nazionale. E promette fuoco e fiamme. Consapevole, dell'importanza del «ritorno», la Rai mette in campo cento ore di trasmissione complessive, micro-tecamere piazzate sulle biciclette, grafica da futuro, diffusione mondiale delle notizie. In tutto il pianeta, arriverà l'eco delle prodezze di Pantani e Gotti, anche in Australia.

L'apparato che verrà messo in campo è stato illustrato ieri a via Teulada, e presentato come un'armata vincente: la novità che più colpisce (e colpirà, promettono in Rai) è l'utilizzazione delle micro-tecamere che verranno piazzate sulle biciclette: quattro apparecchi (pesano 260 grammi circa, comprese le pile) che daranno la possibilità di seguire in soggettiva la corsa, esattamente come già avviene in Formula uno. Cambieranno bicicletta di giorno in giorno a seconda dell'importanza della tappa, dello stato di forma del corridore, della sua probabile influenza sull'andamento della corsa. Insomma, dicono che la novità sarà in grado sbalordire e promettono anche altre mirabili... Tra queste, l'unica ad essere annunciata è l'utilizzazione di una speciale grafica che permette, in tempo reale, l'individuazione di un ciclista sulla piana, la sua velocità, il distacco dagli altri corridori, la pendenza del terreno.

«Abbiamo puntato sulla tecnologia per innovare - ha detto il direttore della Tgs, Fabrizio Maffei - perché era l'unico punto dove si poteva migliorare». Saranno coinvolte le strutture produttive di Rai Sport, di Rai, della Tgr, del Giornale Radio e di Rai International, che insieme garantiranno un'ampia copertura sul piano nazionale e internazionale.

L'altro aspetto nuovo è, infatti, la diffusione mondiale dell'evento. Qui entra in ballo Rai International che mette a disposizione le sue strutture, i satelliti, le sue tecnolo-



gie. Immagini e notizie del Giro arriveranno praticamente in tutto il mondo. Per l'Australia, visto lo svantaggio fuso orario, ci saranno anche delle repliche. L'avvenimento sportivo sarà coperto per tutto il giorno. Il buon giorno lo darà Radiouno alle 6,48 con uno speciale di dieci minuti che prevede previsioni sulla tappa e una breve rassegna stampa. Poi scatteranno i servizi e i collegamenti all'interno del Gr delle 7 sempre su Radiouno e alle 7,30 su Radiodue,

continuando con notizie in tutti i Gr.

In tv, su Raitre, il primo appuntamento è dalle 10,30 alle 11 con «GiroMattina», dedicato alla partenza di tappa. Poi il clou alle 15,30 con gli ultimi ottanta chilometri di corsa con «Giro Diretta» (fa eccezione la Asiago-Selva Gardena perché il collegamento scatterà alle 14). E mentre la tappa si avvia a conclusione, su Radiouno, dalle 16 alle 17,30 andrà in onda «Sulle strade del Giro», con informazioni sui centri attra-

versati e il racconto del finale di tappa.

Subito dopo l'arrivo, su Raitre, Davide Cassani, Moreno Argentin (che debutterà alla partenza di tappa) e Claudio Ferretti animeranno il «Processo alla tappa». «Cercheremo di fare un processo degno di Zavoli - ha detto ieri Ferretti, citando l'ideatore del programma - e con la grafica giocheremo il Giro a tavolino». Alle 20 ci sarà «TGiro» per quindici minuti e a mezzanotte «Giro Notte», con anti-



Marco Pantani

cipazioni sulla tappa del giorno dopo.

Infine, ci sarà anche la Tgr che farà descrivere i luoghi della tappa a personaggi originari di quei posti. Sono stati contattati Enzo Biagi, Dario Fo, Marcello Lippi, Giorgio Bocca, Cesare Maldini... E ancora notizie in tutti i Tgr e Gr.

In totale, saranno una ventina i giornalisti che seguiranno la corsa, quattro gli elicotteri che verranno utilizzati, cinque le motociclette al seguito (unità mobili di riprese televisive). Insomma, pensando ai numeri, alle ore promesse, alle forze in campo, la volontà fare le cose in grande pare ci sia tutta. Vedremo, poi, come questa si concretizzerà effettivamente.

Giovanni Minoli, direttore di Raitre, ha sottolineato l'importanza dell'evento ricordando che, per la Rai, questo «è un momento storico e per questo abbiamo reso al Giro spazi importanti del palinsesto». L'ottantunesimo Giro d'Italia durerà ventidue giorni e prenderà il via sabato, da Nizza. Siamo in Francia, le mirabili promesse della Rai, potranno incominciare soltanto il giorno dopo.

Aldo Quaglierini

È la 45ª volta per la «voce» Adriano De Zan

Quello che partirà sabato da Nizza sarà il 45° Giro d'Italia per Adriano De Zan, la voce per antonomasia della corsa rosa. «Cominciai giovanissimo, a 21 anni - ha ricordato al termine di una giornata di lavoro al Giro del Friuli - e ogni anno sono emozioni che ritornano, sensazioni che si rinnovano, sentimenti che si rincorrono. Ogni Giro però ha la sua storia ed è difficile dire quale sia stato il più bello. La speranza è che il più bello sia sempre l'ultimo». Adriano De Zan, per l'ottantunesima edizione del Giro d'Italia ha auspicato un «testa a testa» Gotti-Pantani.

Neville, 49ers «fucilato» dalla polizia

FRESNO (Usa). Tom Neville, ex giocatore dei Green Bay Packers e San Francisco 49ers (è rimasto nell'Nfl per sei anni dal 1986 al 1992) è deceduto in ospedale a Fresno, California, colpito a morte dalla polizia. Il 36enne uomo di linea d'attacco (1,95 per 159 kg) è stato ucciso in circostanze non chiarite. Il medico legale di Fresno, David Hadden, ha detto che il giocatore è stato colpito da 12 proiettili di fucile. Neville era scappato venerdì sera da un ospedale psichiatrico dove era ricoverato da qualche giorno in seguito alla denuncia del proprietario di un hotel che lamentava il comportamento «bizzarro» dell'ex giocatore. Neville si sarebbe poi barricato in un appartamento. Il capo della polizia, John Fries, ha sottolineato che «quando i poliziotti scoprirono Neville lui si infuriò scaraventando due uomini addosso ad un muro». A questo punto i suoi uomini hanno aperto il fuoco sull'ex giocatore dei 49ers per altro disarmato. Neville è stato poi ricoverato all'ospedale ma è morto poco dopo.

Tennis, Open d'Italia. Grande folla per l'americano che passa il turno. Fuori Gaudenzi, Rafter. Ok Sanguinetti, Santopadre batte Kucera

Il Foro Italico si accende per Pete Sampras

Roland Garros Tutte ai francesi le 17 wild-card

Il comitato organizzatore del Roland Garros ha deciso di attribuire solo ad atleti francesi le 17 wild-card disponibili. Singolare maschile: Charles Auffray, Jean-Francois Bachelot, Olivier Delaitre, Arnaud Di Pasquale, Sebastian Grosjean, Olivier Mutis, Jean-Baptiste Perlat, Gerard Solves. Singolare femminile: Laurence Andretto, Segolene Berger, Emmanuelle Curutchet, Caroline Dhenin, Halard-Decugis, Magali Lamarre, Emilie Lott, Van Lottum.

ROMA. Cadono anche Rafter, Gaudenzi e Kucera, mentre volano gli azzurri Santopadre e Sanguinetti, ma agli Internazionali d'Italia è la giornata di Sampras. Uno degli atleti più rappresentativi del tennis mondiale ha riempito il Centrale del Foro Italico ma ha faticato (forse anche per il gran caldo) per passare il turno.

Sampras aveva due brutte figure da cancellare: l'anno scorso uscì addirittura tra i fischi. Per Pete, dopo il trionfo del '94 il primo turno degli Internazionali d'Italia è diventato a rischio. La partenza a handicap del passato contro Santoro e l'amico Courier sembravano aleggiare ieri sul Centrale come un'ombra. Ma in una giornata di canicola, contro lo svedese Thomas Enqvist, l'americano ha sofferto ma non ha perso la montana. Il suo segreto? Una racchetta sempre nel frigorifero per evitare che il caldo africano allenti troppo le corde. «Gioco con le corde sempre molto tese - ha spiegato - per questo ne tengo una sempre in fri-

go. La mia borsa è nera e se ci tengo le racchette con questo caldo perdono tensione. Le altre racchette invece le lascio negli spogliatoi».

Contro Enqvist però è stata tutt'altro che una passeggiata. Anzi, nel primo set lo svedese ha fatto soffrire l'americano conducendo fino al 4-1. Il break del 4-3 ha riportato la partita in equilibrio: tutto si è deciso al tie-break, dominato da Sampras (7/3) con ace finale a oltre 200 orari. Nel secondo set poi non c'è stata più storia (6-4). «Quando vieni in Europa - ha continuato Sampras - non ti aspetti che possa fare tanto caldo. Oggi ho dovuto fare anche degli impacchi di ghiaccio». E adesso dopo Roma ci sarà Parigi.

«Nella mia carriera ho vinto ovunque tranne che sulla terra. E il Roland Garros è la sfida più grande». «Non sono nato sulla terra battuta - ha continuato Sampras - ma negli ultimi 5 anni il mio gioco è molto cresciuto. A Parigi credo che potrà essere una minaccia. Vincere lì per me non è comunque un'os-



Pete Sampras

Willens

sione. Tutti gli ultimi grandi campioni hanno avuto problemi con qualche superficie. In ogni caso non cambierei la mia programmazione per vincere al Roland Garros».

Il primo turno è stato invece fatale per Pat Rafter, numero quattro del mondo. Dopo Korda, Rusedski e Bjorkman è la quarta delle prime otto teste di serie a lasciare il torneo del Foro Italico. L'australiano, lontano dalla forma che l'anno scorso gli fece vincere gli Us Open, è inciampato (6-3, 6-7, 6-4) dopo due ore e 46 minuti sull'olandese Sjeng Schalken, ripescato dopo il ritiro dello svizzero Rosset. «Dovrò pagare una cena a Marc - ha scherzato Schalken - La settimana scorsa l'ho incontrato ad Amburgo. Anche lì ha avuto problemi alla schiena e ho vinto». «Non mi aspettavo di giocare - ha ammesso - Stavo perfino per tornare a casa». Nell'ultima partita Schalken ha fatto il break decisivo al quinto gioco. Negli ultimi due giochi ha avuto sei match-ball.

Grande soddisfazione ha dato al

clan azzurro la vittoria di Vincenzo Santopadre. Il beniamino di casa (Santopadre è un romano «doc») ha battuto lo slovacco Karol Kucera, numero dieci del mondo. L'azzurro, ammesso al torneo grazie ad una Wild-card, è il numero 124 della classifica ATP ed è riuscito nell'impresa di sconfiggere, per 6-4, 6-3 il più titolato avversario capace, nella sua carriera, di vincere due tornei dell'Atp. «Questi sono risultati che si sognano per tutta una vita ed io - ha detto Santopadre al termine del match - personalmente lo sognavo fin da bambino - per me giocare a Roma era il massimo, ci sono riuscito ed ora anche Kucera, più di così non potevo chiedere a questo torneo». Adesso c'è il tedesco Tommy Haas (45 del mondo).

Passa al secondo turno anche l'altro italiano in tabellone, Davide Sanguinetti, che ha battuto per 6-1, 6-1 Julian Alonso. Esce di scena invece Giorgio Galimberti, eliminato da uno dei favoriti per la vittoria finale, Alberto Berasategui (6-4, 6-2).